

Proposta di legge del deputato Chiaradia. — Tombola telegrafica per un nuovo ospedale in Pordenone.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere con esonero da ogni tassa a beneficio dell'ospedale civile di Pordenone, una tombola telegrafica per l'ammontare di lire ottocentomila, secondo un piano da approvarsi col Ministero delle finanze.

Proposta di legge del deputato Rizzone.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere alla città di Modica, con esonero da ogni tassa, una tombola telegrafica di lire ottocentomila.

Art. 2.

Il ricavato netto di tale tombola sarà diviso in eguali porzioni fra i due ospedali e l'istituendo asilo dell'infanzia abbandonata.

**Proposta di legge dei deputati Mazza, Bisso-
lati, Barzilai, Sacchi, Pansini, Auteri-Ber-
retta, Costa Andrea, Girardini, De Felice-
Giuffrida, Zerboglio, Turati, Bocconi, Ca-
brini, Ciruolo, Mancini Ettore, D'Oria, Mo-
schini, Saudino, Treves, Ferri Enrico, Mor-
gari, Nofri, Pantano, Chiesa Pietro, Fera,
Giovannelli Alberto, Cermenati, Quaglino,
Rondani, Casalini, Agnini, Viazzi, Luzzatto
Arturo, Samoggia, Podrecca, Beltrami, Va-
leri, Baldi, Dell'Acqua, Berenini, Maran-
goni, Bentini, Prampolini, Pescetti, Coman-
dini, Chiesa Eugenio, Angiolini, Colonna
Di Cesarò, De Viti de Marco, Rampoldi,
Gattorno, Merlani, Vicini, Montemartini,
Patrizi, Sichel, Sighieri, Casalegno, Ca-
merini, Ferri Giacomo, Pavia, Scalori, Pala,
Alessio Giulio.**

Articolo unico.

È assegnata a ciascun deputato che non percepisca alcuno stipendio, una indennità annua di lire seimila. Questa non potrà essere rinunziata.

A tale scopo sarà iscritta in un capitolo del bilancio della Camera la somma relativa.

Proposta di legge del deputato Venzi.

Art. 1.

La frazione di Rocca di Cave è distaccata dal comune di Cave e costituita in comune autonomo.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione del decreto reale che, udito il Consiglio di Stato, avrà determinato i confini tra i due comuni e regolati i loro rapporti patrimoniali.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Rampoldi al ministro dell'istruzione pubblica « per conoscerne l'avviso circa la convenienza di trasferire la Direzione dei papiri ercolanensi dal museo alla biblioteca di Napoli ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il collega onorevole Rampoldi mi ha altra volta interrogato sulla Direzione e sul direttore dell'officina dei papiri ercolanensi. Egli temeva allora che in occasione dell'applicazione del nuovo organico per il personale delle belle arti, al benemerito e valente professor Bassi, che è addetto alla Direzione di quell'officina, potesse o dovesse essere imposta altra destinazione. Io allora potei rassicurarlo, e gli annunciai che il Ministero, con una misura provvisoria, aveva lasciato il professor Bassi alla Direzione dell'officina dei papiri ercolanensi.

Ma il provvedimento non era che provvisorio; e siccome l'onorevole Rampoldi desiderava una misura definitiva, io lo avvertii che era nell'intendimento del Ministero di sistemare la condizione del professor Bassi, aggregando la Direzione dell'officina dei papiri ercolanensi al personale delle belle arti. Se nonchè, presa in esame la questione, il Ministero ha dovuto riconoscere la maggiore opportunità di unire la Direzione dei papiri ercolanensi alla biblioteca nazionale di Napoli piuttostochè al museo, perchè nella biblioteca, per ragioni di affinità di materia, si trovano tutti